LA SETTIMANA

Parrocchiale a

S. Ignazio in Serramanna

PARROCCHIA Sant'IGNAZIO da Laconi
Viale S. Ignazio 55 , 09038 SERRAMANNA
tel. +39 389 00 45 667/ 070 59 24 481
telegram: santignaziodalaconi

ANNO QUINDICESIMO
SETTIMANA n° 47
30 Nov. - 7 Dicembre 2025

PENSIERO DELLA DOMENICA

Questo testo non fa parte di quelli che si scelgono deliberatamente per trovarvi un conforto e risollevarsi il morale. Eppure la Chiesa mette un tale ostacolo all'inizio dell'anno liturgico. Si tratta di abbandonare il trantran, le abitudini, le usanze, di convertirsi e ripartire da zero. Al di là della gioiosa novella del Vangelo che annuncia la venuta redentrice di Dio, si dimentica e si respinge facilmente l'eventualità del giudizio, anche se non la si contesta assolutamente "in teoria". È il pericolo che corrono i discepoli di tutte le epoche. Se non si aspetta ogni giorno la sentenza di Dio, non si tarda a vivere come se non esistesse giudizio. Di fronte ad una tale minaccia, nessuno può prendere come scusa lo stile di vita "degli altri": nessuno può trincerarsi dietro agli altri per sottrarsi al pericolo di essere dimenticato dal Signore. Salvezza e giudizio sono affini uno all'altro, ci scuotono nel bel mezzo della nostra vita: sia nel momento delle grandi catastrofi (la grande inondazione è qui evocata) sia nel corso del lavoro quotidiano nei campi o in casa. Uno è preso, trova scampo, è salvato; un altro è abbandonato. Ma non essere tratti d'impiccio non dipende chiaramente dal beneplacito degli altri. È l'uomo stesso che ha nelle sue mani la propria salvezza o la propria perdizione. Ecco perché, come spesso nel Vangelo, questo brano si conclude con un appello alla vigilanza.

VEGLIATE, DUNQUE

Lo so, Signore, che c'è sempre un segnale che mi avvisa nell'intimo della coscienza quando i miei gesti, le mie parole e i miei pensieri si allontano dalla via del bene e della luce.
Sono io a esser sordo, o a far finta di non sentire.
Basterebbe pensarmi al posto altrui, e ogni cosa buona e giusta sgorgherebbe spontanea.
Niente più offese, giudizi, insulti; niente più bugie, sbadatezze, omissioni; niente più cattiverie, violenze, fantasie.
Non posso che chiederti dunque una sveglia forte, rumorosa, insistente.
Magari verrà dalle parole scomode dei miei nemici, o dai momenti di rabbia di chi quotidianamente mi sopporta.
Magari verrà dagli occhi limpidi che ho incrociato per sbaglio o dalle lacrime di chi soffre, anche per causa mia.
So che quelle correzioni saranno un segno del tuo amore,che mi attende dove non ci sarà posto per nient'altro che non sia amore

Avvisi della Settimana

ORARI delle CELEBRAZIONI	**FERIALE e PREFESTIVO** — **FESTIVO** **ore 16.30 S. rosario** — **ore 8.30** **ore 17.00 S. Messa e vespri** — **ore 10.00** **ore 11.30** **Il sabato mattina alle ore 8.30 S. Messa in lingua latina.**
AVVENTO di Carità	Le domeniche di Avvento alla Messa delle 10.00 i bambini e i ragazzi porteranno dei doni che per i poveri, che verranno distribuiti attraverso il volontariato Vincenziano per le prossime feste natalizie. **Domenica 30 novembre:** pasta, riso, zucchero, caffè, olio, sale, latte, pelati, farina, cibo in scatola a lunga conservazione. **Domenica 7 dicembre:** prodotti per la pulizia personale (shampo, bagno schiuma, sapone, dentifricio, schiuma da barba…)
Fiera del dolce	A favore delle attività dell'oratorio, nei giorni 6 - 7 - 8 dicembre .
Comitato S. Lucia 2025	In settimana inizieranno la questua, per preparare la festa in onore di S. Lucia del 13 dicembre.
Novena dell'Immacolata	Dal 29 novembre al 7 dicembre tutti i giorni dopo la S. Messa
Calendari 2026	E' disponibile il calendario parrocchiale 2026, invito i messaggeri parrocchiali, richiedendoli in sacrestia, a diffonderli presso le famiglie. Grazie.
Lampada per il Giubileo	Se vuoi alimentare la lampada giubilare, offri la cera, chiedila in sacrestia o alla priorissa.

L'angolo spirituale

Il tempo d'Avvento

L'Avvento inizia con i primi Vespri della prima Domenica di Avvento e termina prima dei primi Vespri di Natale. Il colore dei paramenti liturgici indossati dal sacerdote è il viola; nella terza domenica di Avvento (ossia, la domenica *Guadete*) facoltativamente si può usare il rosa, a rappresentare la gioia per la venuta di Cristo. Nella celebrazione eucaristica non viene recitato il Gloria, in maniera che esso risuoni più vivo nella Messa della notte per la Natività del Signore. I nomi tradizionali delle domeniche di Avvento sono tratti dalle prime parole dell'Antifona di ingresso alla Messa. La prima domenica è detta del *Ad te levavi* («A te elevo», Salmo 25); la seconda domenica è chiamata del *Populus Sion* («Popolo di Sion», Isaia 30,19.30); la terza domenica è quella del *Gaudete* («Rallegratevi», Filippesi 4,4.5); la quarta domenica è quella del *Rorate* («Stillate», Isaia 45,8). L'Avvento è «tempo di attesa, di conversione, di speranza», come spiega Direttorio su pietà popolare e liturgia. È il tempo dell'attesa della venuta di Dio che viene celebrata nei suoi due momenti: la prima parte del tempo di Avvento invita a risvegliare l'attesa del ritorno glorioso di Cristo; poi, avvicinandosi il Natale, la seconda parte dell'Avvento rimanda al mistero dell'Incarnazione e chiama ad accogliere il Verbo fatto uomo per la salvezza di tutti. Ciò è spiegato nel primo Prefazio di Avvento, ossia la preghiera che "apre" la liturgia eucaristica all'interno della Messa dopo l'Offertorio. In essa si sottolinea che il Signore «al suo primo avvento nell'umiltà della nostra natura umana, portò a compimento la promessa antica, e ci aprì la via dell'eterna salvezza». E poi si aggiunge: «Verrà di nuovo nello splendore della gloria, e ci chiamerà a possedere il regno promesso che ora osiamo sperare vigilanti nell'attesa». L'Avvento è poi tempo di conversione, alla quale la liturgia di questo momento forte invita con la voce dei profeti e soprattutto di Giovanni Battista: «Convertitevi, perché il regno dei cieli è vicino» (Mt 3, 2). Infine è il tempo della speranza gioiosa che la salvezza già operata da e le realtà di grazia già presenti nel mondo giungano alla loro maturazione e pienezza, per cui la promessa si tramuterà in possesso, la fede in visione, e «noi saremo simili a lui e lo vedremo così come egli è» (1 Gv 3, 2).

Calendario liturgico e intenzioni SS. Messe

DOMENICA 30 NOVEMBRE **I domenica d'Avvento** S. Andrea ap.	8.30 10.00 11.30	EVELINO - ANGELA - MARINO - CLEOFE Mannias FLAMINIO In ringraziamento a N.S. di Fatima *Battesimo di Pintus SONIA CHIARA e ILARIA*
LUNEDÌ **1 DICEMBRE** **I Settimana d' Avvento** S. Eligio	17.00	ANIME del purgatorio
MARTEDI' **2 DICEMBRE** **I Settimana d' Avvento** S. Bibiana	8.30 17.00	ANIME del purgatorio In suffragio delle insegnanti defunte
MERCOLEDI' **3 DICEMBRE** **I Settimana d' Avvento** S. Francesco Saverio	17.00	Mancosu FABIO
GIOVEDÌ **4 DICEMBRE** *1° del mese* **I Settimana d' Avvento** S. Barbara V. M. /S. Giov. Damasceno	*16.00* 17.00	*Adorazione Eucaristica vespri e benedizione* Pintus ITALO - CELESTINA
VENERDÌ **5 DICEMBRE** *1° del mese* **I Settimana d' Avvento** S. Dalmazio	*8.00* *16.00* 17.00	*S. Comunioni ai malati* *Adorazione Eucaristica e benedizione* In onore del S. Cuore di Gesù *(apostolato)*
SABATO **6 DICEMBRE** *1° del mese* **I Settimana d' Avvento** S. Nicola di Bari	8.30 *15.45* 17.00	In onore di S. Rita da Cascia *Ora di Guardia del Rosario perpetuo* Pinna GIANNI
DOMENICA 7 DICEMBRE **II domenica d'Avvento** S. Ambrogio V.	8.30 10.00 11.30	Porcedda MARINO BARBARA - MARIO In ringraziamento per i 50°enni

Buona Domenica e buona settimana, auguri a coloro che in questa settimana celebrano il compleanno, l'onomastico o un anniversario importante della vita.

Don Pietro

Tempo d'Avvento - A -
I domenica

Verso la Luce

Il tempo della nostra vita scorre inesorabile, pieno di opportunità e meraviglie, di occasioni per ricevere e per donare, di emozioni da apprezzare e di saggezza da apprendere. È prezioso, anche quando tendiamo a dimenticarlo e a considerarlo infinito, rinviando ciò che sappiamo importante. Eppure ogni giorno siamo più vicini alla fine della nostra esperienza terrena, e nella fede siamo certi che l'esperienza successiva sarà migliore, perché ci verrà incontro Gesù, il figlio del Dio Amore. Ma noi, saremo pronti a incontrarlo? Avremo imparato a «indossare le armi della luce», come scrive San Paolo? Avremo spezzato le spade della violenza, appreso l'arte della pace, coltivato la terra con onestà e rispetto, rispettato la nostra vita e quella del nostro prossimo perché è sacra al Padre dei cieli?

La vita è fatta di scelte. In ogni momento decidiamo, in modo attivo o passivo, chi vogliamo essere e che cosa lasciamo a questo mondo. Le nostre decisioni hanno conseguenze su chi entra in qualche modo in contatto con noi. Possiamo aumentare le tenebre o la luce nel mondo attraverso le nostre opere: false o vere, ingiuste o giuste, scorrette o corrette, egoistiche o magnanime, rigide o misericordiose, sporche o pure, vuote o piene. Saremo felici nella Luce di Cristo se nel tempo terreno avremo saputo seguire le sue opere, «rivestendoci» di Lui.

Stampato in proprio - Parrocchia Sant'Ignazio da Laconi - Serramanna - VS